

GERVASONI DICHIARA CHE NON C'E' SPAZIO PER LUI A MONTECAMPIONE E RINUNCIA ALL'ASTA.

ATTENTI AL COLPO GROSSO ED AL "PIANO DEI PIANI" !

Pubblichiamo qui di seguito due articoli di Brescia Oggi che riportano la situazione degli impianti di risalita nelle dinamiche del fallimento e quella di Artogne dove la maggioranza si fa la campagna elettorale riesumando un periodico, che in effetti è un numero unico, al quale la minoranza si è rifiutata di partecipare.

ASTA DEGLI IMPIANTI

Finalmente il curatore si è deciso a mettere all'asta gli impianti di risalita. Le offerte devono essere presentate entro il 14 gennaio 2016 **e si sa già chi non parteciperà**. Gervasoni infatti, dopo quello che Consorzio e MSA e Comune di Pian Camuno gli "hanno fatto capire" lo scorso autunno, ha dichiarato anche alla stampa che ha capito che in troppi a Montecampione, di quelli che ormai fanno solo *politichetta*, non lo vogliono perché devono solo pensare alle loro poltrone presenti e future. **Gli impianti di risalita di Montecampione, infatti, ormai sono considerati solo uno strumento di potere** con il quale giocare a far valere i propri interessi personali, invece che quelli della località e dei suoi abitanti. Gervasoni gli avrebbe tolto il giochino, come più volte ha dichiarato, e dunque *lorsignori* del Consorzio che sono poi gli stessi della MSA, insieme al noto giro di Pian Camuno e Gianico, hanno deciso che deve rimanerne fuori !

CHE NE E' DEL BIM, DI VALZELLI E DEL SUO PIANO DI 6.000.000 DI EURO ?

Altra notizia che ci viene data è quella relativa al ritiro dalla corsa all'acquisto anche del BIM.

Forse che *Valzelli* e tutti quelli che gli girano intorno zompettanti e che gli scrivono amoroze lettere, gli hanno anche scritto che il suo fasullo piano milionario sulle spalle della **"PROPRIETA"-CONSORZIO E DUNQUE DI NOI CONSORZIATI**, è stato scoperto e che dunque per il momento "non è aria" e bisogna tatticamente battere in ritirata.

Forse la smetteranno (ma solo per ora) *Valzelli*, ed i sindaci o ex sindaci di Ponte di Legno, *Bezzi*, di Pian Camuno, *Pe*, di Gianico, *Pendoli* e consiglieri vari di tentare l'ennesimo l'assalto alla diligenza del Consorzio in maniera così scomposta. **E' ORA DI METTERE IN CAMPO IL "PIANO DEI PIANI"!**

Abbiamo letto anche che in questi giorni, nei quali non si sciava da nessuna parte, **si sciava invece in Val Palot**, dove hanno ospitato addirittura una squadra svizzera !

Questo vuol dire che a Montecampione, con tutti questi giochi politici di piccolo cabotaggio intorno al Consorzio, **non si potrà mai avere libera impresa e non si potrà neppure avere una economia sana ed il conseguente sviluppo**. Si ha ormai la sensazione netta che l'esistenza del Consorzio, con le mire malsane che ingenera il suo bilancio che i soliti noti vorrebbero trasformare in un BANCOMAT O DIRETTAMENTE IN UNA BANCA ETRURIA, invece di avere effetti positivi ne ha molti di negativi (e tanto). Ma la colpa è di **chi vuole snaturare il Consorzio e continua a tirare la corda fino a farla spezzare**, che sono poi quelli che hanno pensato al "PIANO DEI PIANI".

COSA SUCCEDERA' L'ANNO PROSSIMO

Visto che Gervasoni non sarà della partita, visto che il BIM ha fatto solo finta di volerlo essere (solo con i nostri soldi !) il futuro per gli impianti di risalita di Montecampione è stato fatto diventare nero come la pece.

E' la tattica della terra bruciata e dell'emergenza che è stata sempre utilizzata dai soliti noti, davanti e dietro le quinte, che torneranno alla carica con *Polonioli* come la "mosca cocchiera" di un gioco forse più grosso di lui. E saranno gli avamposti di questa *politichetta* in Consorzio **a preparare il COLPO GROSSO e lo faranno questa estate**.

IL "PIANO DEI PIANI" CI ASPETTA AD AGOSTO !

Era il 24/05 di qualche anno fa e gran parte dei personaggi che qui abbiamo citato, in una riunione (solo formalmente) organizzata dai commercianti dissero "papale papale" a *Daminelli* che doveva CAMBIARE LO STATUTO per togliere l'articolo che impedisce la partecipazione del Consorzio a società ed in particolare a quella degli impianti.

***Daminelli* ha UBBIDITO ! Ha organizzato la riforma dello statuto per il prossimo agosto**, quando sarà convocata una assemblea straordinaria **che il Comitato preannuncia sarà molto calda** ... e non certo per la temperatura meteorologica !

03.01.2016

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

www.comitatomontecampione.it

VALCAMONICA

PISOGNE. Grazie all'ondata di freddo che l'ha investita da fine novembre la stazione è una delle poche che riesce a garantire piste sciabili in un inverno orfano della neve

Bianca e gelata: la Val Palot è un'isola felice

Il fondo spesso più di 50 centimetri non ha ceduto nemmeno durante le calde giornate di dicembre
Ospiti del comprensorio anche i nazionali svizzeri

Alessandro Romei

Mentre nel resto della Valle si fatica a garantire sciabilità e tenuta, con gli operatori costretti agli straordinari per allestire piste all'altezza della situazione, c'è una piccola isola felice che si gode gli effetti benefici dell'ondata di freddo che l'ha investita da fine novembre. La Val Palot, che saluta il 2015 archiviando un bilancio di mezza stagione sostanzialmente positivo.



Cielo terso e piste bianche nell'isola felice della Val Palot

A TRACCIARLO sono i vertici della Val Palot Srl, proprietaria del demanio sciabile in territorio di Pisogne. Una stagione partita abbastanza presto, con le temperature al di sotto della media che hanno permesso di conservare al meglio la neve - circa 50 centimetri di fondo - sparata dai cannoni sulle piste rimaste a secco a causa della cronica mancanza di precipitazioni. «Siamo davvero molto soddisfatti - spiega Luigi Romei, presidente della società - In questi giorni il comprensorio è molto frequentato. Oltre agli sci club che arrivano da tutta la provincia, addirittura uno dalla Toscana, abbiamo avuto l'onore di ospitare gli atleti della nazionale argentina e svizzera per i loro allenamenti. La pista è in ottime condizioni e ben si presta alla preparazione sciistica. Abbiamo potuto garantire costantemente un manto nevoso, e questo, ovviamente, in un periodo così avaro di precipitazioni. Piccoli, quindi, ma attraenti, soprattutto in questi mesi di pene dell'inferno per operatori turistici e appassionati di tutta Italia. La collaborazione con i ragazzi e gli atleti dello Ski Team Val Palot ha fatto il resto. «Dal 2000 abbiamo capito che l'obiettivo della nostra piccola stazione doveva essere quello di proporre corsi per principianti e aprirsi al mondo dell'agonismo - conclude Romei - Abbiamo guadagnato credibilità e siamo cresciuti in questi settori: ora siamo un piccolo punto di riferimento per il movimento». •

La curiosità

Strada chiusa al traffico? A sciare si va in elicottero

Ci sono diversi modi per aggirare gli ostacoli: utilizzare mezzi di trasporto alternativi è una delle possibili soluzioni. Ovviamente per chi è nella disponibilità adeguata di mezzi e risorse. Come nel caso di un appassionato sciatore della Valsabbia, che ha deciso di servirsi addirittura di un elicottero per raggiungere la piccola stazione sciistica della Val Palot e dar sfogo alle proprie brame di discese ardite e di risalite.



L'elicottero in partenza

cambio di abiti per attrezzarsi per le discese e via sulle piste. Dopo un paio d'ore di slalom se ne ritorna tranquillo e felice, via aria, nella sua Valsabbia.

UNMODO piuttosto costoso e molto poco discreto di aggirare un problema pesante e reale: la chiusura della strada di collegamento tra la valletta sopra Pisogne e la Valtrompia, che sale fino al Colle di San Zeno e poi scollina. Il proietto pilota, piuttosto che macinare chilometri con l'automobile scendendo fino a fondovalle e quindi salire al valico di Polaveno per percorrere la Sp 510 Sebina, ha scelto di solcare il cielo sopra le tre valli bresciane. E così, un paio di volte alla settimana atterra con il suo mezzo a margine delle piste pisognesi: un veloce

«È INUTILE nascondere che la chiusura della strada purtroppo ha portato numerose defezioni per quanto riguarda gli sci club che dalla Valtrompia salvano in Val Palot per la propria attività e per i corsi», spiega Nicoletta Merighetti, responsabile del settore formazione dello Ski Team locale - Le iscrizioni alle nostre iniziative non a caso sono leggermente diminuite. Ma nonostante tutto guardiamo al futuro con fiducia e restiamo positivi». Certo, se ogni sci club avesse un suo elicottero... **A.ROM.**

L'assemblea

Bim e Comunità Montana in aiuto di Montecampione

Si è chiuso il 2015 anche per Comunità Montana e Bim, che hanno salutato l'anno con l'ultima assemblea di dicembre. Ad aprire e chiudere i lavori il doppio presidente Oliviero Valzelli, che anziché rivolgere un augurio di speranza per il 2016 ai dipendenti della NK di Nadro, alle prese con una vertenza senza sbocchi, ha preferito raccomandare ai cammini di evitare i botoli dell'ultimo per non aggravare il problema delle polveri sottili.



Le piste di Montecampione

NEL CORSO del dibattito i delegati dei due enti sono stati chiamati in successione ad approvare gli argomenti degli ordini del giorno. In particolare i rappresentanti dei comuni nell'assemblea del Bim hanno preso atto del prelievo di 50.000 euro dal fondo di riserva deciso dal consiglio d'amministrazione per impinguare l'intervento di sottoscrizione delle quote azionarie effettuato in precedenza per 200.000 euro e mirato al «salvataggio e al rilancio» di Montecampione. Di seguito sono stati illustrati i criteri con i quali si intende

sostenere la diffusione delle energie rinnovabili. Per questo tipo di interventi aperti ai Comuni aderenti al Consorzio e alle Unioni dei Comuni (per la realizzazione di nuovi impianti o per il miglioramento della produzione) il Bim metterà a disposizione un plafond di 20 milioni di euro sotto forma di mutui mediati (fino a un massimo del 100% della spesa prevista dal progetto per importi fino a 5 milioni e fino al 50% per importi superiori). In chiusura approvati la richiesta di proroga di un anno della convenzione Istituttiva del Distretto Culturale e il piano di interventi per la promozione turistica della Valle del Segno dello stesso Distretto, in attesa della costituzione della Fondazione L.I.A.N. •

BRENO. Una natività meccanica per celebrare i 30 anni di vita della coop

Un Arcobaleno nel presepe Ecco il capolavoro di Vanoli

C'è tempo fino al mercoledì dell'Epifania per ammirare il presepe realizzato da un ingegnoso volontario della cooperativa Arcobaleno.

Gino Vanoli, che su richiesta di Angelo Parisoglio, presidente della onlus, ha allestito la sua creazione nella sede del gruppo, battezzandola «L'Arcobaleno nel Presepe: meravigliosa meccanica e misteriosa Natività». Il 63enne di Lozio, che fin da piccolo ha coltivato la propria passione

per i presepi, e che ha già avuto modo di esporre in altri paesi, ha aderito di buon grado alla richiesta del presidente, che anche in questo modo intendeva celebrare il trentennale della cooperativa. Il presepe di Gino Vanoli ha diverse particolarità, del tutto eccezionali: la rappresentazione della Natività può contare su ben 130 movimenti meccanici (erano 60 quattro anni fa quando Gino la propose a Lozio), vi figurano oltre



Il mago del presepe Gino Vanoli

120 statuine, 130 animali e sono rappresentati tutti i mestieri di una volta. Per il tetto di una capanna l'ingegnoso loziese ha addirittura utilizzato 700 minicoppi. Tra le costruzioni, gli edifici, i ponti, le botteghe, il deserto. Ma Vanoli ha trovato un posto anche per la sede dell'Arcobaleno, da lui riproposta fedelmente, ricavandovi un'appendice fessura per le offerte alla onlus. «L'Arcobaleno nel Presepe» può essere visitato nei giorni feriali dalle 14 alle 18.30 e nei festivi dalle ore 9 alle 12 e anche su prenotazione (al 333 1578765), con il Cicerone Gino sempre disponibile a spiegare il suo capolavoro. • **L.M.A.**

OSSIMO. La «Sagra del Pursè» ha ospitato la sfida tra i norcini camuni

Gustoso, elegante e leggero È di Malegno il re dei salami

Grana e colore del grasso perfetti, omogeneità, asciugatura impeccabile, fetta elegante ed equilibrio delle spezie. È di Stefano Sacchi, della Camuna Carni di Malegno, il migliore salame della Valcamonica.

Lo ha decretato il concorso «Il salame di Valcamonica», inserito nella quindicesima edizione della «Sagra del Pursè» andata in scena a Ossimo Superiore, come da tradizione, nell'ultimo weekend del 2015.

Sottoposto a una stagionatura di 45 giorni, il salame di Sacchi è risultato essere quello più equilibrato e gustoso ai palati della giuria popolare che per tutto il pomeriggio di domenica si è leccata i baffi assaggiando tutti i salami arrivati al concorso. Obiettivo riscoprire i sapori della terra camuna legati alla cultura e alla memoria contadina della vallata: a Ossimo si sono alternati spazi espositivi, dimostrazioni di norcini, degustazioni guidate di salame,



Il norcino Stefano Sacchi

soppressa, cotichino, coppa, lardo e pancetta, e musiche, canti e danze popolari camune tra piazza Roma e il centro storico del piccolo borgo dell'Altopiano del sole.

Inserita nel «Mese del salame» e dei salumi di Valcamonica» voluto dalla Comunità montana, la «Sagra del Pursè» si è chiusa con un ottimo successo di pubblico e la soddisfazione degli addetti ai lavori che ancora una volta hanno apprezzato la vetrina messa a disposizione per ripercorrere la memoria contadina locale. I premi dedicati ai salumi con piatti tipici nei ristoranti convenzionati si chiuderà questa sera con i cenoni, ma visto il successo è scontata un'edizione 2016. • **C.VEN.**

Brevi

SELLERO NOTE DI SOLIDARIETÀ PER I PICCOLLI ALUNNI DELLA SCUOLA DI IDJWI

La Parrocchia e il Comune l'hanno voluto intitolare, a ragion veduta, «Concerto di beneficenza per un Natale solido». La serata voluta da don Mario Bonomi e dal sindaco Gian Piero Bressanelli, si terrà sabato alle ore 20.45 nella chiesa del capoluogo e vedrà esibirsi il cantante Luca Bianchini con un gruppo di giovani. L'ingresso al concerto è libero e le offerte verranno destinate alla ricostruzione della scuola della parrocchia di Lwamarhulu nell'Isola di Idjwi del lago Kivu, nella Repubblica democratica del Congo.

ONOSANPIETRO VOLTÌ, SCORIE E MAGIA NEGLI SCATTI D'AUTORE SUI PRESEPI CAMUNI

C'è tempo fino alle ore 18 in punto di sabato 2 gennaio per iscriversi alla prima edizione del concorso fotografico «Sacre rappresentazioni», che è organizzato dalla parrocchia nell'ambito dell'edizione numero 32 del Natale Camuno. Sono due i temi proposti: gli scori del presepe e i volti del presepe. I partecipanti possono inviare un massimo di 5 scatti. Per informazioni: 0364 434031 e Moira Troncati (che risponde al 348 4595374). Le premiazioni mercoledì 6 alle ore 16.

BERZO INFERIORE. La decisione del Consiglio

Tempio crematorio Su progetto e opera la parola ai cittadini

Promosso un referendum popolare per stabilire se procedere o meno

Un tempio crematorio simile in tutto e per tutto a quello che è costato la fascia tricolore al sindaco di Esine Fiorino Femini potrebbe essere presto realizzato a Berzo Inferiore. L'idea c'è, il progetto pure, ma a decidere se procedere o meno saranno i cittadini attraverso un referendum. Così ha deciso all'unanimità il Consiglio Comunale. Che alla luce di quel che è capitato nella vicina Esine, Comune commissariato dopo la sfiducia al primo cittadino, ha preferito muoversi con cautela, lasciando l'ultima parola agli elettori. Nel solco di una politica dell'assoluta trasparenza è il tratto distintivo della squadra di governo guidata da Ruggero Bontempi.

Questi in sintesi i dati tecnici a disposizione della popolazione, che potrà valutarli in maniera autonoma ed esprimere di conseguenza la propria opinione. Dopo l'approvazione del regolamento per il referendum, del quale Berzo Inferiore era sprovvisto, il Consiglio comunale ha avviato le procedure per l'indizione della consultazione e lavorato al quesito specifico da porre ai cittadini: «Sei favorevole alla realizzazione di un tempio crematorio in prossimità del cimitero?». Dopo 45 giorni ed entro i 90 previsti dalla legge si potrà andare alle urne. Nel frattempo spazio a due assemblee pubbliche, a fine gennaio e inizio febbraio, per illustrare tutti i dettagli dell'impianto. • **G.M.O.**

«L'OPERA ha un impatto forte sulla coscienza delle persone, perché non tutti vedono il passaggio dalla vita alla morte nello stesso modo - ha commentato in aula il primo cittadino - La nostra Amministrazione non se la sente di decidere su un argomento così delicato e quindi i cittadini saranno chiamati ad esprimere il loro pensiero». La proposta di realizzazione del tem-

IL CASO. L'appuntamento con le offerte d'acquisto è fissato nella giornata del 14 gennaio

Montecampione: il mese verità L'asta degli impianti si avvicina

Quasi un milione e 200 mila euro per acquisire funivie, mezzi e locali con la dote costituita dal personale e l'obbligo di gestione per 5 inverni

Domenico Bernoni

Impianti di risalita, innevamento artificiale, cabine elettriche, automezzi, locale biglietteria, sistemi di controllo degli accessi, attrezzature varie, macchina pulificio con mobilio e per finire 11 lavoratori a tempo indeterminato. Il tutto per un valore di un milione e 172.800 euro. È l'elenco di cose e dipendenti che rientrano nell'asta del fallimento di Montecampione impianti. Il curatore Filippo Brunori ha così messo nero su bianco il bando di gara che dovrebbe servire a dare un nuovo proprietario alle attrezzature del comprensorio.

LE OFFERTE VERRANNO presentate entro il 14 gennaio, e l'apertura delle buste è prevista il giorno successivo. In caso di una singola offerta la stessa verrà sottoposta al giudice della procedura per provvedere all'aggiudicazione, mentre nel caso di più proposte ci

sarà una gara immediata con rilanci di 15 mila euro. Va però ricordato che i terreni sui quali insistono impianti e piste non sono di proprietà dell'azienda. E l'acquirente dovrà garantire la gestione delle attrezzature di quella che la Montecampione impianti per almeno cinque inverni. Quanto al pagamento, il curatore ha prospettato alcune ipotesi: saldo in unica soluzione entro sessanta giorni, oppure rata con una fidejussione bancaria.

INFINE, il pagamento mediante accollo del trattamento di fine rapporto dei dipendenti (oltre 300 mila euro) e di eventuali altri crediti che il ri-guardano, potrà avvenire solo se «non viene alterata la graduazione dei crediti e a condizione che i dipendenti stessi rilascino una liberatoria a favore del fallimento».

Con l'asta si potrebbe ipotizzare la riapertura del braccio di ferro tra Ski Area oggi guidata da Giuseppe Polonoli,



Una immagine del passato del comprensorio di Montecampione

Ma Gervasoni non sarà in corsa: «Oggi non ci sono le condizioni per rilanciare la stazione»

che conta su un capitale a maggioranza pubblica in mano al Bim, e la «Sat» di Carlo Gervasoni, privata. In realtà Gervasoni fa sapere questo, con una punta di sarcasmo: «Lascio fare ai più bravi, vi-

sto che si è fatto di tutto per mandarmi via. Allo stato attuale non ci sono le prospettive per fare qualcosa a Montecampione, si continuerà a sperperare denaro pubblico e saranno costretti ancora una volta a cercare soldi di qua e di là». Del resto per Ski area la situazione non è rosea, dato che a ottobre si supponeva che gli impianti avrebbero potuto passare di mano a 740 mila euro, mentre la valutazione della perizia di stima è andata oltre. Senza dimenticare l'assenza di neve. •

L'OPERAZIONE. L'esecutivo colma anni di ritardo ritagliandosi un posto nel consorzio Adamello ski

Turismo in alta Valle: Edolo sposta lo sguardo verso Nord

In primo piano la partecipazione al progetto termale di Pontedilegno

Lino Febrari

Poche ore prima della fine del 2015 il sindaco di Edolo, Luca Masneri, e alcuni suoi stretti collaboratori hanno presentato alla stampa i progetti per l'anno nuovo, soffermandosi in particolare sull'accordo siglato con Adamello ski - un'intesa che prevede tra l'altro la compartecipazione della municipalità edolese nel futuro centro termale dalighese - e sulla novità rappresentata dal «Fondo montagna», un intervento finanziario in fase di istituzione che sarà alimentato con i canoni di locazione relativi a tre rifugi d'alta quota di proprietà dell'ente locale.

«USEREMO gli affitti delle strutture che abbiamo in Mola, al laghi d'Avio e all'Aviolo - chiarisce il primo cittadino - e li utilizzeremo per ampliare un capitolo del bilancio legato alla montagna. Il nostro obiettivo è quello di impiegare il denaro accumulato nel fondo per dar modo ai ragazzini di Edolo fino a 16 anni di età di accedere gratuitamente a una serie di servizi erogati dalle associazioni del territorio che si convenzioneranno con il Comune. Guar-

diamo in primo luogo alle guide alpine e al Club alpino italiano per la fruizione sicura della montagna, ma rivolgeremo il nostro sguardo anche al mondo della scuola, quindi all'indirizzo sportivo dell'Istituto superiore Meneghini e, ovviamente quando si parla di terre alte, al Soccorso alpino e alla realtà dello Sci Cai relativamente alla pratica dello sci».

E l'ingresso ufficiale della cittadina sul territorio della valle più alta? Stanziano 25 mila euro, l'amministrazione edolese è entrata a far parte del consorzio Adamello ski: avrà un proprio rappresentante all'interno del consiglio di amministrazione dell'ente che produce reddito con lo sci e non solo, e parteciperà a tutti i piani in itinere nel comprensorio Temù-Ponte-Tonale; a partire forse dal più interessante in questo momento rappresentato dal progetto centro termale che nascerà a Pontedilegno, allestito nell'attuale stabile occupato dal municipio una volta che gli uffici si saranno trasferiti nel nuovo palazzo civico attualmente in fase di completamento. Grazie a questo minimo esborso, e con vent'anni e più di «ritardo» politico rispetto alla prece-



Il rifugio in località Mola: la locazione finanzierà servizi per i giovani

Fondo Montagna: dall'affitto del network di rifugi risorse per garantire servizi ai giovani

dente occasione, finalmente Edolo stringe forti legami con l'alta valle. «Con questa operazione ci avvicineremo a quella parte del territorio - conferma il consigliere delegato allo Sport, Michele Tonini - Ritengo fondamentale e strategica la presenza di un nostro membro nel board del consorzio: potrà portare e far valere nuove idee e progetti, perché la nostra amministrazione crede fermamente nello sviluppo turistico e sportivo della nostra cittadina e, quindi, è in questa direzione che andiamo». •

Brevi

**SELLERO
L'ANNO INIZIA
CON LA MUSICA
PER L'AFRICA**

La parrocchia e il Comune di Sellero hanno intitolato «Concerto di beneficenza per un Natale solido» la serata odierna. Alle 20,45, nella chiesa del capoluogo si esibiranno il cantante Luca Bianchini e un gruppo di giovani musicisti. Le offerte raccolte serviranno a ricostruire la scuola della parrocchia di Lwamarubulu, nella Repubblica democratica del Congo, danneggiata dalla pioggia.

**ONOSANPIETRO
ULTIME ORE
PER LA GARA
FOTOGRAFICA**

Scadono oggi alle 18 i termini per l'iscrizione al primo concorso fotografico «Sacre rappresentazioni» organizzato dalla parrocchia di Ono San Pietro nell'ambito del 32esimo Natale camuno. I partecipanti possono inviare un'immagine di stampa. Per saperne di più 064-434031 o 348-4595374. Le premiazioni si svolgeranno mercoledì 6 a partire dalle 16.

**CEVO
UNA DOMENICA
CON L'INCANTO
E LA MAGIA DEI CORI**

Saranno tre i cori che si esibiranno domani alle 20,30 nella parrocchiale di San Vigilio di Cevo per l'organizzazione del coro Adamello e con la collaborazione della Pro loco di Valsavio. Per l'11esima rassegna «In...canto sotto la neve» saranno di scena la corale La Pieve di Cridate, i Voci dal Bè di Ono San Pietro e il gruppo ospitante, l'Adamello, diretto da Bettino Pedersoli.

**SELLERO
LA NATIVITÀ
DIVENTA
SPETTACOLO**

Il grande e sorprendente «Presepe del put del Res», che si estende nell'alveo dell'omonimo torrente di Sellero per oltre 3000 metri quadri e che è stato realizzato ancora una volta con personaggi a grandezza naturale, sarà visitabile fino al 15 gennaio. Lo annunciano i volontari del paese che organizzano da ben 18 anni e che si avvalgono dell'aiuto del gruppo di protezione civile.

**PIANCONO
AUTO RIBALTATA
UNA COPPIA
IN OSPEDALE**

Schiaino alle 4 di ieri in via Nazionale di Piamborno. Una Bmw con a bordo una coppia rumena che rincasava da una festa, lui di 35 anni, alla guida, lei di 30, ha urtato il cordolo del marciapiede e si è ribaltata strisciando per alcune decine di metri su una fiancata e si è fermata dopo aver travolto altre auto parcheggiate. Feriti i due occupanti che sono stati ricoverati nell'ospedale civile di Brescia.

ARTOGNE. Una edizione di fine anno

Le notizie in rete? La Giunta preferisce la carta stampata

Torna l'informatore comunale ma l'opposizione si è tirata fuori

Il concetto «Informazione» al primo posto ha ancora un valore per l'amministrazione comunale di Artogne; e dopo il notiziario del gennaio 2012, il Natale del 2015 ha portato in dote «Punto Artogne», il numero unico curato proprio dalla squadra di governo. Si tratta di una brochure che fa il bilancio della giunta Cesari, con l'aggiunta di ampi spazi riservati alle associazioni.

I contenuti? Si parla di bilanci sempre più difficili da far quadrare a causa delle restrizioni della spesa pubblica e della crisi economica; di lavori pubblici; di ambiente, territorio e agricoltura; di assistenza, scuola e cultura, delle criticità ampiamente conosciute di Montecampione e per finire di sport e di problemi delle frazioni.

Un'ampia panoramica curata dagli assessori di settore e dai responsabili di commissione, arricchita da una serie di immagini fotografiche. Ma c'è una importante assenza: hanno infatti declinato l'invito ad apparire i gruppi di minoranza «per Artogne Piazze

Acquebone» e della Lega nord.

In pagina buone e cattive notizie: le prime legate a un programma elettorale, scrive il sindaco, che vede «quasi tutti gli impegni mantenuti», oppure a scelte che non hanno reso necessario alcun taglio nei settori del sociale riservando così «una particolare attenzione alle persone più che ai muri». Le seconde date da quello che è stato definito «un incredibile arretrato di crediti da parte di cittadini e società, in costante aumento»; dai problemi legati alla carenza di organico o dall'annoso caso della riqualificazione della ex Camfarf.

Come si diceva, niente commenti delle minoranze, non perché non si sia voluto dar loro spazio, ma perché queste hanno preferito informare in modo autonomo. «Peccato - scrive Cesari - perché in democrazia tutti devono esprimere il loro parere, magari criticando il nostro operato come spesso hanno fatto e non sempre in modo costruttivo». Di certo la risposta non tarderà. •D.BEK.

DARFO. La raccolta differenziata solidale

Anziani e avisini firmano il regalo per la Casa di riposo

Il riciclaggio dei tappi ha fruttato una carrozzina offerta agli ospiti



La carrozzina donata alla Casa di riposo di Darfo Boario

Porta la firma di tutti e cinque i centri anziani funzionanti sul territorio di Darfo Boario il regalo arrivato per Natale alla Casa di riposo «Angelo Maj». È una sedia a rotelle, l'ennesima donata in Valcamonica grazie alla grande cordata di solidarietà che si è formata attorno alla risorsa rappresentata dalla raccolta e dalla rivendita dei tappi di plastica. L'Unione fa la forza, e questa è stata un'altra dimostrazione di questo principio: non solo i centri anziani della cittadina termale si sono uniti per fare numero, ma hanno

stretto una collaborazione con l'AVIS comprensoriale di Malegno, Ossimo, Borno e Lizio, che in valle non solo si occupa della donazione del sangue, ma anche di solidarietà nella sua massima espressione.

La consegna della carrozzina per gli anziani con problemi motori è avvenuta in questi giorni di festa, e consentirà alla Casa di riposo di Darfo di offrire un servizio migliore agli ospiti, e a chi l'ha regalata la possibilità di inorgogliersi per un altro piccolo grande gesto di generosità a favore della comunità locale. •CYEK.